

**Lugo / Al Centro giovani oggi  
un dibattito sulla Inquisizione**

Al Centro Giovani di via Garibaldi a Lugo è in programma oggi, alle 16.30, un dibattito sul tema 'Riflessioni sull'inquisizione'. L'incontro prevede anche la presentazione del libro "La lingua e il boia" di Benito La Mantia; al dibattito organizzato dal circolo Punto rosso di Rifondazione comunista, parteciperanno lo psicoterapeuta Renato Bonelli e la poetessa Gabriella Cucca che leggerà alcuni 'brani eretici'.

00210021

*Per ricordare Realcini*

**"Inquisizione  
ed eresia"**

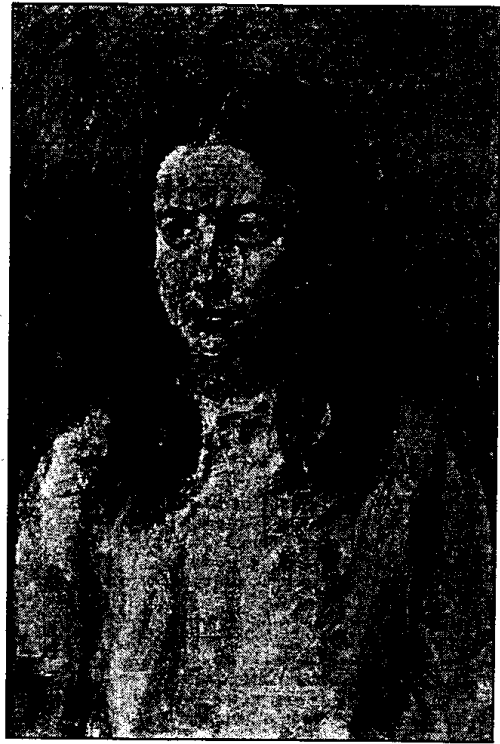
00210021

**Una conferenza  
Un libro di La Mantia**

LUGO - Nel corso della conferenza su "Inquisizione ed eresia", organizzata per oggi alle ore 16.30 presso il Centro Giovani di Lugo dall'associazione Punto Rosso, Benito La Mantia presenta il suo libro "La lingua ed il boia". E' un saggio storico sul processo per eresia del poeta Nicolò Franco, condannato a morte nel XVI secolo. L'associazione culturale Punto Rosso ha organizzato la conferenza dibattito sulla storia dell'inquisizione in Italia ed in Romagna con particolare attenzione alla vicenda di Andrea Relencini, condannato, come eretico e bruciato sul rogo a Lugo nel 1581. La manifestazione sarà aperta dall'autore Benito La Mantia, con la presentazione del suo saggio. Si tratta di un'opera nella quale ricostruisce, con una puntuale analisi di documenti e testimonianze storiche uno dei pochi processi dell'inquisizione romana scampato alle diverse distruzioni degli archivi. Il tema tratta della vicenda di Nicolò Franco, poeta vissuto nel '500, dapprima segretario dell'aretino e successivamente suo acerrimo avversario. Il Nicolò nella trattazione del volume, accusato di essere autore di un libello contro Papa Paolo IV Canafa ed alcuni suoi parenti, venne inquisito e torturato con la tecnica della corda, per 5 volte e infine condannato al rogo. La sentenza fu eseguita a Roma l'11 marzo 1550 (450 anni fa). La Mantia, illustrando gli esiti della sua ricerca storica, proporrà una ricostruzione delle vicende riguardanti il ruolo dell'inquisizione, attraverso l'analisi delle procedure messe in atto dal Santo Uffizio Romano. Questo gli permetterà di proporre riflessioni sul rilievo storico ed il significato politico e culturale delle inquisizioni in Italia, con riferimenti anche alle vicende di Relencini e Panino Panini due casi di inquisizione a Lugo e a Faenza.

Amalio Ricci Garotti

Il Comune di Lugo, intendendo realizzare, con l'apporto dell'Istituto per i Beni Culturali di Bologna, un *Archivio degli artisti lughesi*, a fine di sviluppare la conoscenza di valenti pittori e scultori del '900, ha dato avvio a tale progetto in occasione della mostra *Natura e sentimento nella pittura di Giulio Avveduti*. Allestita alle Pescherie della Rocca e a Casa Rossini, l'esposizione, curata come il relativo catalogo da Orlando Piraccini e Daniele Serafini, si prefigge di far luce sull'intero iter espressivo di Avveduti, a seguito di "scoperte e ritrovamenti" che consentono di effettuare una lettura più circostanziata e diluita nel tempo della produzione avvedutiana. Se già globalmente nota era la tranche artistica della maturità - il cosiddetto "secondo Avveduti" -, ora è possibile definire l'evoluzione completa di una parabola espressiva che riserva interessanti e talora sorprendenti spunti di originalità anche nella prima fase del percorso, ossia nel "primo Avveduti". A 110 anni dalla nascita, il pittore lughese, mancato nel 1986, viene presentato con oltre 60 opere, prevalentemente inedite, appartenenti a collezioni private e pubbliche, capaci di permettere un'esaustiva indagine, dagli iniziali approdi, testimoniati dall'*Autoritratto* giovanile del 1912, alle ultime fasi di una carriera artistica lunga, ma ugualmente coerente quanto a temi trattati e a lessico adottato. Pur formatosi all'Accademia di belle arti di Bologna, Avveduti cerca ben presto di affrancarsi dal rigore stilistico di matrice scolastica, nonché dalla severità dei primi insegnamenti ricevuti da Domenico Visani. Non incline neppure alla lezione di Luigi Varoli, egli predilige formulare un linguaggio che, in linea con l'azione artistica di Giovanni Romagnoli, giunga a coniugare le basi della tradizione figurativa ottocentesca con le valenze innovative dell'impressionismo francese. Pittura di carattere intimista, che da un profondo sentore naturalistico declina verso l'emersione del sentimento, l'espressione artistica di Avveduti, pur sensibile ad accenti *nabis* e *fauves*, al divisionismo italiano e quindi a stilemi postimpressionisti, è ritmata da una composizione armonica in cui le stesse morbide stesure cromatiche, a diffuso gradiente tonale, non debordano mai oltre la sobrietà e la gentilezza di timbri coloristici soffusi e trasparenti. Il gesto pittorico evolve dal solco di una riflessione che induce una pittura raffinata, ad echi talvolta lirico-romantici, non scevra di efficaci dialoghi materici. Paesaggista di valore, Avveduti esterna la sua vena artistica anche in evocative nature morte, in delicati nudi femminili e, particolarmente, in mirabili ritratti, autoritratti e figure, di vibrante spessore introspettivo. Se il segmento



"Ritratto di Fanciulla", 1913

della mostra allestita alle Pescherie della Rocca prende abbrivi da dipinti del periodo giovanile, per pervenire ad opere della stagione matura, quello ospitato a Casa Rossini, oltre a presentare una sintetica scelta di attrezzi di lavoro e di immagini fotografiche dell'artista, propone le sue ultime realizzazioni, nonché testimonianze della sua attività di decoratore e di frescante.

Enzo Dall'Ara

◆ Apertura fino al 23 gennaio, ore 10-12.30 / 15-18; catalogo a cura della Edit Faenza

Il primo cittadino di Bagnacavallo nominato dai colleghi primo presidente dell'Associazione intercomunale

## Mazzotti eletto 'supersindaco'

Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo, è stato eletto, all'unanimità, presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, costituita il 30 dicembre scorso fra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata. L'elezione è avvenuta giovedì sera, durante una riunione della Conferenza dei sindaci, su proposta del sindaco di Lugo Maurizio Roi. «L'Associazione intercomunale della Bassa Romagna è ormai costituita — ha detto Roi. Ritengo, a questo punto di avere esaurito una fase di lavoro intenso e positivo che ha dato dimensioni ed orizzonti nuovi all'azione dei nostri dieci Comuni. Di ciò ringrazio tutti i sindaci che con me hanno collaborato alla realizzazione di questa importante impresa. Ora, considerati i buoni livelli di coordinamento e auto-

nomia raggiunti, credo sia necessario introdurre un ulteriore elemento di innovazione, basato sul protagonismo di tutti i sindaci, per valorizzare appieno le varie opportunità dei Comuni, in special modo di quelli di minori dimensioni che hanno scelto di dare vita a questa nuova esperienza. Per queste ragioni, propongo di eleggere presidente dell'Associazione intercomunale il sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti». Dopo l'elezione, Mazzotti ha ringraziato Roi e i colleghi per la fiducia espressa ed ha avviato una prima riflessione in merito ai prossimi impegni di lavoro dell'Associazione. «Un primo elemento di fiducia e soddisfazione sta nel fatto che il regolamento istitutivo della nostra Associazione è stato approvato all'unanimità in quasi tutti i consigli comunali — ha detto Mazzotti —. Ciò testimonia il buon lavoro realizzato e

ci impegna ad operare, in merito agli obiettivi della programmazione di area vasta, con spirito di concentrazione e con una 'regia' fondata sul consenso dei consigli comunali. Ci attendono prove importanti a partire dall'approvazione del Prg di 'Area vasta', con particolare attenzione al coordinamento della Provincia, fino all'adozione di strumenti idonei a supportare lo sviluppo economico e l'occupazione in un territorio, il nostro, tra i più dinamici del Paese. Per fare ciò — ha concluso Mazzotti — è necessaria la collaborazione diretta di tutti i sindaci e di tutte le nostre comunità». Mazzotti ha quindi proposto, come primo atto, l'elezione del sindaco di Cotignola, Giovanni Ceroni, a vicepresidente dell'Associazione intercomunale. La proposta di Mazzotti è stata approvata anche in questo caso con dieci voti a favore su dieci.

### 'Missione' delle imprese lughesi alla fiera calzaturiera di Las Vegas

Si è tenuto nel tardo pomeriggio di ieri l'incontro tra il ministro per il Commercio con l'estero, Piero Fassino, e le organizzazioni di categoria del commercio, dell'industria, i sindacati e la Camera di commercio. La Confartigianato nel corso dell'incontro ha presentato un documento, illustrato da Claudio Tondini, imprenditore e dirigente della Confartigianato. Nella nota sono state messe in evidenza le preoccupazioni dei piccoli imprenditori «su una serie di problemi ancora irrisolti come la necessaria riduzione del carico fiscale e del costo del lavoro». Per quanto riguarda poi in particolare la situazione del comprensorio di Lugo, «si registra una forte crescita del settore metalmeccanico, per cui si può parlare di un vero e proprio distretto dove sono presenti imprese innovative qualificate. Ma questo non basta perché vi sono tante piccole imprese, quelle della subfornitura, che sul treno dell'internazionalizzazione non è ancora riuscita a salire». In particolare poi la Confartigianato ha evidenziato al ministro Fassino «la difficoltà del settore calzaturiero che necessita di forti sostegni per essere presente sui nuovi mercati. Ed è in quest'ottica che, insieme a Provincia, Camera di commercio e Cna, è stato organizzato dal 4 al 7 febbraio una missione alla fiera calzaturiera di Las Vegas a cui parteciperanno otto imprese del settore calzaturiero».

CORRIERE  
22/1

LUGO - L'assessore alla sanità, Noemia Piolanti, ha risposto a un'interpellanza presentata dal consigliere Mirella Dalfrume relativa al reparto di oculistica dell'ospedale di Lugo.

«Condivido le istanze espresse dall'interpellante per quanto concerne l'esigenza di assicurare all'ospedale lughese un futuro certo e di qualità sotto il profilo del suo consolidamento e del suo sviluppo e, in particolare, per le problematiche relative al reparto di oculistica dell'ospedale di Lugo». «E' stata questa la strada che si è voluta percorrere in questi anni, non priva di momenti impegnativi e complessi, ma sempre all'insegna del miglio-

L'assessore Noemia Piolanti ha risposto a una interpellanza

## “Un buon ospedale” “Dobbiamo fare in modo che resti tale”

mento delle prestazioni offerte agli utenti. A riprova di questo, ha proseguito l'assessore Piolanti, voglio ricordare i recenti riconoscimenti per l'ospedale di Lugo e, più in generale, per la sanità ravennate. Dall'indagine realizzata sugli ospedali italiani dal Tribunale per l'ospedale lughese è tra i primi cinque per la qualità delle prestazioni offerte all'utenza. Dall'indagine del Curisno sul gradimento dei servizi sanitari in Emilia Roma-

gna, inoltre, emerge che il 90% dei cittadini della nostra provincia esprime soddisfazione sul funzionamento del servizio sanitario pubblico. «L'obiettivo è quindi quello di garantire anche in futuro questi livelli per l'ospedale di Lugo». Nel prossimo giorno, il direttore generale dell'Ausi presenterà alla Conferenza dei sindaci il piano pluriennale dei tre ospedali della provincia di Ravenna. «Si tratta di un piano in-

caricato su tre elementi fondamentali per il gover-

no dell'organizzazione sanitaria e la qualità delle prestazioni: l'integrazione dipartimentale dei tre ospedali, la tendenziale complementarità delle prestazioni erogate e la valorizzazione di quanto di meglio è presente in ciascuno dei tre ospedali. Per quanto riguarda invece la situazione del Reparto oculistica di Lugo, gli impegni strategici generali valgono anche per questo specifico caso: l'impegno è sempre quello di mantenere elevato il livello dell'offerta sanita-

ria». L'assessore Piolanti ha confermato la notizia della scelta personale del dottor Pirazzoli di lasciare l'ospedale lughese a seguito di vincita di concorso per un posto di primo occhio oculista all'ospedale di Cesena. «Si tratta per lui di un'opportunità professionale nuova che presenta forti stimoli per la prospettiva di una situazione da costruire e di un nuovo bacino di utenza. Da parte dell'Azienda Usi è stato fatto il possibile per trattenerlo e consolidare la sua presenza a Ravenna, incaricandolo, tra l'altro, anche della responsabilità dell'oculista del capoluogo. Per quanto attiene il suo staff - ha continuato Piolanti - c'è la conferma della presenza del suo aiuto prestazioni di elevatissima qualità e della possibilità di valorizzare le professionalità interne. Si perde un professionista di alto livello, ma si è pronti a reagire - ha concluso Piolanti - garantendo tutto quello che si è fatto fino adesso, esprimendo l'impegno di assunzioni immediate per la copertura dei posti resisi vacanti». «Non posso dirmi totalmente soddisfatta - ha replicato Dalfrume (Pds) - infatti, il reparto di oculistica risulta fortemente indebolito».

Va in scena “Lo storpio di Inishmaan”

## Prosa al Rossini

LUGO - Prosegue al Teatro Rossini la stagione di prosa che propone un nuovo e stupefacente appuntamento con lo spettacolo “Lo storpio di Inishmaan”, opera di Martin Mc Donagh che andrà in scena quattro volte, ovvero domani sia alle 16.30 che alle 20.30, lunedì e martedì solamente nell'orario serale delle 20.30. Lo spettacolo, del quale saranno protagonisti Eros Pagni, Gianni Piaz e Rosalina Neri, per la regia di Marco Sciaccaluga, sarà messo in scena dalla compagnia del Teatro Sta-

ble di Genova. L'opera è tratta dal più recente scritto di Martin Mc Donagh, giovane commediografo inglese, ed è già stata rappresentata con un notevole successo a Londra ed a New York. In questo testo Mc Donagh permette alla sua idea di teatro tragicomico di raffinarsi e progredire, rendendosi anche capace di con-

segnare l'attenta osservazione del comportamento umani con la straordinaria invenzione dei personaggi e delle situazioni drammatiche. Ambientata nel 1934, in un piccolo agglomerato di case dell'isola di Inishmaan, situata nell'arcipelago delle Aran, dove il regista statunitense Robert Flaherty stava allora girando le riprese del film “L'uomo di Aran”, la vicenda chiama in causa personaggi appartenenti a due distinte generazioni. Da una parte si trovano infatti gli anziani che gestiscono la propria gior-

nata nel contesto di un bizzarro clima accompagnato da una buona dose di chiacchiere, di piccole liti e di maligna curiosità nei confronti delle vicende esistenziali altrui, mentre dall'altro lato si fanno notare i più giovani, ora prigionieri della propria emarginazione geografica e sociale, ed ora, come nel caso del diciottenne storpio Billy, intenti a sognare, attraverso le lusinghe ed il mondo immaginario tipico del cinema, la

possibilità di una vita diversa. Il prezzo dei biglietti di ingresso è di 36mila lire per i posti in platea e palco, 25mila lire per la galleria e 15mila lire per il loggione. Le riduzioni sono riservate poi ai giovani con meno di 26 anni in possesso della carta verde, ai pensionati con oltre 60 anni ed a tutti coloro che hanno già compiuto i 65 anni. Per ulteriori informazioni e prenotazioni tutti gli interessati possono rivolgersi alla biglietteria del teatro Rossini, tel. 0545-38542.

mar.pi.

*Nominato ai vertici dell'associazione intercomunale*

# Mazzotti presidente della Bassa Romagna

## La proposta avanzata da Maurizio Roi

LUGO - Sarà Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo, il primo presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Mazzotti è infatti stato eletto all'unanimità dall'assemblea dei dieci sindaci, costituitasi ufficialmente lo scorso 30 dicembre tra i rappresentanti dei dieci comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata. La proclamazione del presidente della nuova struttura organizzativa e di gestione è avvenuta al termine della riunione della stessa Conferenza dei sindaci in seguito alla proposta avanzata dal primo cittadino di Lugo Maurizio Roi. «L'associazione Intercomunale della Bassa Romagna - ha spiegato in un primo momento lo stesso Roi - è ormai costituita. Ritengo, a questo punto, di avere esaurito una fase di lavoro intenso e positivo che ha dato dimensioni ed orizzonti nuovi all'azione dei nostri dieci Comuni. Di ciò ringrazio tutti i sindaci che con me hanno collaborato alla realizzazione di questa importante impresa. Ora, considerati i buoni livelli di coordinamento ed autonomia raggiunti, credo sia necessario introdurre un ulteriore elemento di innovazione, basato sul protagonismo di tutti i sindaci, per valorizzare appieno le

varie opportunità dei Comuni, in special modo di quelli di minori dimensioni, che con me hanno scelto di dar vita a questa nuova esperienza. Per queste ragioni - ha infine detto lo stesso sindaco di Lugo Roi a conclusione del suo intervento - vi propongo di eleggere di eleggere a Presidente dell'Associazione Intercomunale il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti». Dopo l'elezione, avvenuta, come anticipato, con tutti i dieci voti favorevoli dei primi cittadini presenti, lo stesso Mazzotti ha ringraziato Roi ed i suoi colleghi per la fiducia accordatagli avviando, in seguito, una prima riflessione in merito ai futuri impegni di lavoro che attendono ora l'Associazione ed i rappresentanti di questa. «Un primo elemento di fiducia e soddisfazione - ha spiegato Mazzotti - risiede nel fatto che il regolamento istitutivo della nostra Associazione è stato approvato all'unanimità in quasi tutti i Consigli Comunali interessati. Ciò testimonia la bontà del lavoro realizzato sin qui e ci impegna ad operare, in merito agli obiettivi delle programmazioni di area vasta, con un forte spirito di concertazione e con una regia fondata sul consenso degli stessi Consigli Comunali dei Comuni coinvolti nel progetto. Ci attendo-

no prove importanti - ha proseguito ancora il sindaco di Bagnacavallo Mazzotti - a partire dall'approvazione del Piano Regolatore Generale di Area Vasta, con particolare attenzione alla disposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna, fino all'adozione di strumenti idonei a supportare lo sviluppo economico e l'occupazione in un territorio, come il nostro, che risulta tra i più dinamici del Paese. Per fare tutto ciò - ha concluso Mario Mazzotti - è decisivo poter operare con la collaborazione più aperta e diretta di tutti i sindaci e di tutte le nostre comunità». Al termine del suo discorso, Mazzotti ha poi suggerito, a sua volta, l'elezione del sindaco di Cotignola Giovanni Ceroni a vice presidente dell'Associazione Intercomunale, proposta che ha trovato anche in questo caso il consenso degli altri componenti dell'assemblea. Anche Ceroni è stato dunque investito del nuovo incarico con una votazione all'unanimità che, almeno per il momento, lascia presagire scenari piuttosto rosei e comunque interessanti nel contesto di un progetto che prevede una crescita generale di tutto il territorio grazie ad una forza d'urto moltiplicata oggi per dieci.

Marco Pirazzini

L'assessore provinciale alla sanità Piolanti ha risposto ad una interpellanza sul reparto di oculistica di Lugo

## L'Ausl ha fatto il possibile per trattenere Pirazzoli

L'ospedale lughese è risultato, da una recente indagine del Tribunale per i diritti del malato, tra i primi cinque in Italia per le prestazioni offerte all'utenza. L'obiettivo è ora di garantire anche in futuro questi livelli per il nosocomio di Lugo». Così si è espressa, sulla situazione dell'ospedale, l'assessore provinciale alla sanità Noemia Piolanti che ha risposto ad un'interpellanza presentata dal consigliere del Pds Mirella Dal Fiume.

me. L'esponente dei Democratici di sinistra, prendendo spunto dal possibile trasferimento del primario di oculistica, Pirazzoli, da Lugo a Cesena, aveva chiesto quali azioni concrete aveva preso l'Ausl per trattenere il primario e se la Giunta provinciale non riteneva utile intervenire per garantire il livello di reputazione di cui gode l'ospedale lughese. L'assessore Piolanti, nel condividere quanto chiesto per quanto riguarda l'esigenza di assicurare all'ospedale lughese un

futuro certo e di qualità, ha affermato che per la situazione specifica del reparto di oculistica «l'impegno è sempre quello di mantenere elevato il livello dell'offerta sanitaria. Pirazzoli ha scelto di trasferirsi a Cesena perché per lui si tratta di un'opportunità professionale nuova che presenta forti stimoli. Da parte dell'Ausl è stato fatto il possibile per trattenere e consolidare la sua presenza a Ravenna, incaricandolo, tra l'altro, anche della responsabilità di oculi-

stica del capoluogo. Il suo aiuto rimarrà a Lugo e quindi vi saranno sempre prestazioni di elevata qualità. Si perde un professionista di alto livello, ma si è pronti a reagire esprimendo l'impegno di assunzioni immediate per la copertura dei posti resisi vacanti». Nella replica Mirella Dal Fiume si è detta non del tutto soddisfatta, «perché il reparto di oculistica si indebolisce e l'Ausl doveva creare le condizioni affinché Pirazzoli non scegliesse altre strade».